

PISTOIA

n. **28**

anno 7
Dicembre 2007
trimestrale

direttore responsabile
Giuliano Bruni

Proprietà
Misericordia Pistoia

Registrazione Tribunale
di Pistoia
n. 539 del 12/03/2001

Spedizione A. P.
Art. 2 comma 20/c
L. 662/96
conto NR 5-074/LN/DC
Filiale di Pistoia



GIORNALE *della* MISERICORDIA

Informazione Cultura Società

Sommario

Nuova autoambulanza e tanti nuovi soccorritori

Natale 2007, messaggio del Correttore

Educare all'accoglienza e Comunicare con gli altri

Arte Sacra a Pistoia, mostra degli artisti del 900

Sette anni di Solidarietà, tanti motivi di riflessione

MISERICORDIA





foto: Lottini Pierluigi

Giornale della Misericordia

Istituito nel 1975



Proprietà

Misericordia di Pistoia

Associazione di Volontariato di

Diritto privato fondata nel 1501

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

conto corrente postale 12589511

GIORNALE della MISERICORDIA

Periodico trimestrale

Anno 7 numero 28 - Dicembre 2007

Registrazione Tribunale di Pistoia
n°539 del 12/03/2001



Associato a:

Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile

Dott. Giuliano Bruni

www.giulianobruni.com

Redazione

Via del Can Bianco, 35 - 51100 Pistoia

Tel. 0573. 505202

E-mail: **Segreteria@misericordia.pistoia.it**

Segreteria di redazione

Sara Picchi

Consulente Ecclesiastico

Don Giordano Maria Favillini

Comitato di redazione

Comm. Aligi Bruni

Roberto Fratoni

Massimo Vannucci

Hanno collaborato

Andrea Bolognesi

Ilaria Minghetti

Riccardo Marchini

Edoardo Baroncelli

Massimo Bracali

Deborah Mangani

Gennaro Ponzo

Franco Bendinelli

Ketty Capini

Giuseppina Tedone

Alberto Pucci

Gabriele Arcangeli

Lorenzo Calistri

Enrico Gasperini

Composizione e Stampa

Tipografia pistoiese S. r. l.

Fotografie

Fotoclub Misericordia di Pistoia e archivio Misericordia

Chiuso in tipografia il 7 Dicembre 2007

Tiratura 5.000 copie

Rivista su internet:

www.misericordia.pistoia.it

Foto di copertina **Lottini Pierluigi**

MISERICORDIA IN FESTA

Nuovi Soccorritori e nuova ambulanza

Domenica 25 novembre è stata davvero una giornata di festa per la Misericordia, con la manifestazione di inaugurazione di una nuova ambulanza super attrezzata e la consegna degli attestati di Soccorritore ai tanti partecipanti al rituale corso di settembre, sempre molto partecipato. Dopo la cerimonia liturgica officiata da don Giordano Favillini, il saluto del Presidente Comm. Aligi Bruni con una riflessione

sull'importanza della formazione e la necessità di mettere tutti i nostri sforzi nella accoglienza dei nuovi volontari, oltre anche a ringraziare tutte le autorità intervenute ed in modo particolare la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per il contributo concesso per l'acquisto della nuova ambulanza.

In rappresentanza del Sindaco è intervenuto l'assessore Mario Tuci che oltre a portare il saluto dell'ammi-



L'Assessore comunale Franco Tuci insieme al Presidente Comm. Aligi Bruni e il Rappresentante della Confederazione Carlo Dini

nistrazione comunale, ha posto l'attenzione sull'importanza del ruolo del Volontaria nella nostra società ed in modo particolare nella nostra città: "al Volontariato dobbiamo dire un grazie di cuore - a continuato Tuci - e non solo perché svolgono una funzione che altrimenti ricadrebbe sulle Istituzioni pubbliche, ma soprattutto per la spinta motivazionale e per il cuore che ogni volontario mette nel servizio agli altri". Da ricordare anche l'apprezzamento da parte dell'Assessore provinciale Daniela Gai e del Rappresentante della Caserma Marini. Al termine dei saluti la consegna degli attestati ai nuovi Soccorritori, molti dei quali hanno già iniziato il servizio attivo, e per questo il Direttore dei Servizi Fantacci ha sottolineato l'efficacia nella conduzione del corso, dando

il pieno merito a tutti i Formatori della Misericordia di Pistoia. Terminata la consegna degli attestati è arrivato il momento della benedizione del nuovo automezzo ed il taglio del nastro da parte dell'Assessore del Comune di Pistoia Mario Tuci che ha dato il via al consueto carosello delle tante ambulanze che sono venute a festeggiare la "nascita" del nuovo mezzo. Una menzione doverosa anche al gruppo dei

Confratelli che si sono prodigati nella realizzazione della nuova ambulanza, seguendone costantemente i



Il diacono Marco Baldi benedice la nuova ambulanza

lavori, ed in modo particolare Guido Bruschi e Gabriele Vannucci. a conclusione della manifestazione come consueto, il buffet offerto a tutti gli intervenuti che hanno seguito con molta partecipazione tutta la manifestazione.



La nuova ambulanza per emergenza, realizzata dalla ditta Mariani Fratelli

Elenco dei nuovi Soccorritori

Cognome	Nome	Cognome	Nome	Cognome	Nome	Cognome	Nome
Abbate	Massimiliano	Chiarini	Francesca	Landi	Mirna	Pais	Cristina
Arrighi	Ruggero	Chiti	Erika	Lodesani	Giuseppina	Pais	Gian Claudio
Baldi	Anna Laura	Coppi	Francesca	Luchetti	Fortunato	Piazza	Achille
Baranova	Yulia	Del Moro	Patrizia	Mancini	Anna Maria	Puggelli	Maurizio
Bartolini	Alessandro	Donato	Barbara	Manno	Giuseppe	Ricciarelli	Mainardo
Bellettini	Simonetta	Frosini	Donatella	Mantellassi	Alessandro	Rotini	Federico
Bigagli	Daniela	Galardini	Danila Anna	Martini	Silvia	Sassoli	Jessica
Borghesi	Giuseppe	Gelli	Alessandro	Mazzei	Anna	Setaro	Massimo
Borsi	Mirko	Giacalone	Angela	Mazzoni	Paolo	Signori	Alessandra
Bracali	Paolo	Giacomelli	Giulia	Mei	Maria Pia	Stilli	Elena
Brizzi	Giovanni	Gilli	Paolo	Meoni	Antonella	Tani	Graziella
Calore	Melania	Gori	Massimo	Mistretta	Alessandro	Tesi	Liliana
Cambi	Marco	Gradi	Leandro	Mokhlef	Jashmine	Tricomi	Simona
Canestraro	Davide	Guccini	Rossella	Montini	Fedora	Tripi	Walter
Cannataro	Marco	Gurzun	Mariohara	Nannini	Serena	Vaccaro	Paolo
Capecci	Sole	Hurghis	Adriana	Nannucci	Margherita	Venturi	Monica
Capecci	Susanna	Innocenti	Franco	Nicolai	Doriano	Vicchio	Maria
Capobianco	Veronica	Innocenti	Stefano	Oristanio	Annalisa	Vincenti	Alessandra
Cascini	Luca	Khapec'	Malgorzata J.	Pacini	Paola	Zhupa	Shpresim
Casseri	Tommaso	Kies'	Dominika	Pagni	Giacomo		

L'UOMO NASCE IN DIO: DIO NASCE NELL'UOMO

Tertulliano nel III° secolo così parlava del Natale, "Ecco questo nuovo ordine di nascita: l'uomo nasce in Dio, Dio nasce nell'uomo; Egli si fa carne per rigenerare la carne attraverso il nuovo seme dello Spirito e lavare tutte le sporcizie passate."

Il Natale del Signore, per questo padre della Chiesa, è l'irruzione nella vita umana e nel mondo del divino per risanare ciò che è corrotto, per ridare vita a ciò che è moribondo, per purificare tutto ciò che è sporco. Il Natale è la rigenerazione, il rinnovamento delle coscienze e dei cuori attraverso l'opera salvifica di Gesù.

Gesù è presente nel mondo ed è sempre Natale. Soprattutto per quelle persone che si aprono a Lui e Lo accolgono nella loro vita. In coloro che

accolgono Gesù, Egli continua anche oggi a purificare da ogni male, a portare perdono dei peccati, pace nelle coscienze, amore nei cuori. Il Natale si festeggia ogni anno, ma tutte le volte che una persona trova la fede, incontra Dio, si apre al Suo amore questa è la vera festa di Natale. Dio si fa bambino, povero, umile per essere accolto più facilmente dall'uomo, un bambino non mette soggezione si accoglie sempre volentieri e così



La Natività di Lorenzo Lotto

Gesù ha scelto la via della piccolezza e della debolezza per essere accolto da tutti perché a ciascuno venga data la possibilità di percorrere una via di salvezza e soprattutto per chi è nel male e nel peccato avere in Lui la possibilità di una vita nuova, una vita di santità. Abbiamo bisogno di accogliere Gesù e di affidargli la guida della propria vita perché solo attraverso di Lui l'uomo è veramente uomo in Lui può realizzare pienamente se stesso e

tutte le più nobili qualità. La fedeltà a Gesù e al Vangelo è garanzia di giustizia e di pace, è garanzia di convivialità e fraternità fra le persone e fra i popoli. Senza Gesù nel profondo del nostro essere cosa ne sarà della nostra vita?

Senza Gesù nelle nostre società, nelle nostre super-nazioni che ne sarà del nostro futuro? Purtroppo si vuole cancellare la realtà cristiana dalla nostra società (non si riconoscono le radici cristiane dell'Europa, si tolgono i Crocifissi, l'aborto è permesso e tantissimo praticato, si fa passare l'omosessualità come una cosa normale) e questo porta tante persone a chiudere a Dio la loro vita, così da impedirgli la possibilità di continuare anche oggi la Sua forza risanatrice e la purificazione dai peccati. Ma noi con tutti i credenti di ogni tempo preghiamo così: Vieni Signore Gesù! Maranatha! "Lo Spirito e la sposa dicono "Vieni" e chi ascolta ripeta "Vieni".

Chi ha sete venga, chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita. "Vieni Signore Gesù" Ap. 22,17. Con questa antica invocazione accogliamo Gesù anche questo anno attraverso le feste natalizie.

Un Santo Natale e un buon Anno Nuovo a tutti i fratelli e sorelle della Misericordia e a quanti leggeranno queste parole.

*Don Giordano M. Favillini
e tutta la Fraternità di Gerusalemme*



***Il Presidente e il Magistrato
augurano un felice SANTO NATALE
a tutti i fratelli e le sorelle della
Misericordia di Pistoia***

LA SCUOLA DELLA PAROLA

Il Vescovo incontra i giovani della Diocesi

Il 9 novembre scorso si è tenuto nei locali del Seminario di Pistoia il secondo incontro della Scuola della Parola, un percorso di fede, centrato su una catechesi del Vescovo, rivolto ai giovani della diocesi che ne sentano il bisogno. La cosa stupefacente è che “i giovani che ne sentono il bisogno” erano oltre 200. Una cifra (ed una esperienza) impensabili per la nostra diocesi fino a non molto tempo fa. C’è davvero, per tutti gli uomini di buona volontà, di che ringraziare il Signore. Alcuni provengono da esperienze già radicate nella Chiesa, altri si accostano per la prima volta, quasi con timidezza, altri cercano una risposta, altri hanno un vivo desiderio di fede, altri sono capitati lì quasi per caso, o così credono loro. Comunque l’obiettivo della Scuola della Parola non è quello di fare massa, ma di introdurre chi vi partecipa, pochi o tanti che siano, ad un esercizio di ascolto della Parola in un clima di silenzio e di preghiera. Non di rado è proprio in esperienze simili che ai giovani accade, per la prima volta nella loro vita, di fare esperienza di Dio che parla alla loro vita. Per chi si occupa di pastorale, e soprattutto di pastorale giovanile, i numeri da sé dovrebbero contare molto poco, o niente. Confortano, forse un poco confermano, ma non contano. Conta di più il clima che si crea, il luccicare che si vede negli occhi, l’aria che si respira, e piccoli impercettibili segnali che dicono che in quel luogo il Signore è presente, risorto e vivo, e lo Spirito soffia, tocca nel profondo, sana le ferite, riempie il cuore di una dolce sensazione di essere nel giusto, di non voler essere altrove. E cose complicate diventano semplici, un coraggio inedito si risveglia, un gusto nuovo di amare e di fidarsi si impadronisce del mio cuore. Capisco meglio ciò che devo fare, ciò che devo tralasciare o mettere in secondo piano. Si può davvero esclamare con il salmista: “Questa è l’opera del Signore, una meraviglia ai nostri occhi” (Sal 117,23) Ma com’è organizzata la Scuola della Parola? Ognuna delle serate (sempre



Un momento dell'incontro

di venerdì, un incontro ogni tre settimane, ma per il calendario rimaniamo al sito www.pistoiaigiovani.it) inizia con l’ascolto di un brano del vangelo di Marco a cui segue la catechesi del Vescovo. Dopo la catechesi del Vescovo, c’è un tempo di preghiera e di meditazione individuale, a cui seguono dei lavori di condivisione in piccoli gruppi che aiutano i ragazzi a condividere i loro pensieri.

Questa esperienza, frutto della sollecitudine di Mons. Bianchi, è fortemente centrata sulla sua catechesi, e sulla scommessa pastorale di mettere i giovani a contatto con il loro Vescovo, mediante l’ascolto della Parola che tende a diventare preghiera e a trasformare la vita. Perché Parola e vita si devono sempre richiamare e interrogarsi vicendevolmente.

Per quest’anno il Vescovo ha scelto come riferimento per gli incontri il Vangelo di Marco. «È il Vangelo – ha affermato nella prima catechesi – per chi parte da lontano, per chi ha dentro la domanda: “Ma chi è Gesù?”. È il Vangelo scritto per chi ha solo il tozzo di pane di una domanda, e non la tavola imbandita delle risposte. E con quel tozzo di pane deve fare tutto il viaggio.» Ci sembrano parole straordinariamente belle, che colgono appieno la condizione giovanile, rimasta a volte così povera, in questo tempo incerto della post-modernità, da non avere nulla di più del tozzo di pane di una domanda. È un pane – per chi lo ha – semplice e povero, ma genuino. È il pane del pellegrino. E, a ben guardare, tutti noi non abbiamo molto più di quello.

Il cammino della scuola della Parola è

un viaggio verso l’incontro personale con Cristo, Parola Vivente del Padre. Sentiamo la voglia di ricentrare su di lui tutta la nostra azione pastorale, e le nostre vite. Una necessità ancora più urgente se si considera che si sta diffondendo una religiosità un po’ sbilanciata sul versante solo culturale, o devozionale. Una spiritualità nebulosa senza nome e senza volto. Tutt’al più si conserva di Gesù di Nazareth, dai tempi del catechismo, il ricordo di qualche sua parola o di qualche sua azione. Ma è un ricordo appiattito, che non ha a che fare con la mia vita: si sa di lui qualcosa, come si sa qualcosa di Napoleone, o di Giulio Cesare. Magari si resta consapevoli che Egli è veramente il figlio di Dio, ma è una consapevolezza per sentito dire, esistenzialmente irrilevante, che riguarda l’intelletto e non il cuore, le cose sapute e non le cose vissute. E invece, l’incontro con lui, se è autentico, ancora affascina, fa cambiare le cose, e fa rivivere l’esperienza dei due di Emmaus: cambia il volto, si illuminano gli occhi, si inverte la rotta del proprio cammino! «Ed essi si dicevano l’un l’altro: “Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?”». (Lc 24,32) Il Vescovo ci ha avvisato fino dalla sua prima catechesi: «Nessuno ci chiede di avere ricche risorse. Ma solo di avere la domanda che pulsa: ma Gesù chi è? Ti viene chiesto solo se hai la domanda dentro, niente di più. Certo c’è un rischio: che questo incontro ti cambi la vita.»

Edoardo Baroncelli

*Responsabile della Pastorale Giovanile
Diocesi di Pistoia*



IL RUOLO DELL'EDUCAZIONE NELL'ACCOGLIENZA

Il problema della comprensione è diventato cruciale per gli uomini.

Insegnare la comprensione è la condizione e la garanzia della solidarietà intellettuale e morale dell'umanità

E. Morin, I sette saperi necessari all'educazione del futuro, 2001

Gli esseri umani si trovano oggi ad affrontare il costante fenomeno dell'aumento di popolazione reso più complesso da una globalizzazione caratterizzata da un intreccio mondiale di decisioni e azioni, da un aumento di comunicazioni universali, da un'apertura delle frontiere e da uno sviluppo degli scambi internazionali, ma contraddistinta da un ampliamento del senso di incertezza in rapporto al futuro e agli obiettivi di questa umanità in rapido cambiamento.

Per tutti questi motivi uno dei principali compiti dell'educazione deve essere quello di mettere i giovani in grado di capire se stessi e di capire gli altri attraverso una migliore comprensione del mondo. E' impossibile però capire il mondo senza comprendere i legami che lo caratterizzano e senza imparare a gestire le relazioni con i vicini più



prossimi. L'educazione in generale, ma la scuola in particolare, deve quindi aiutare i giovani a diventare coscienti delle proprie radici e insegnare il rispetto per la propria e per le altre culture. Se da un lato vi sono infatti le trasformazioni del mondo e dei suoi equilibri, gli intrecci e le relazioni a livello planetario, che fanno della nostra terra uno spazio sempre più ristretto e accessibile, dall'altro vi sono la vicinanza fisica e la visibilità delle differenze che sono ormai diventate un ingrediente normale e quotidiano che connota i luoghi di vita e di relazione della maggior parte dei bambini e degli adulti. Gli insegnanti, coloro cioè che formano le future generazioni, devono pienamente prendere coscienza di questo mondo in rapido mutamento e agire nella scuola e nei servizi educativi per promuovere non solo la comprensione di tipo intellettuale, quella cioè del sapere canonico, ma anche una comprensione ad un altro livello, a livello umano, che va oltre la conoscenza e l'informazione, ma richiede empatia, capacità di entrare in contatto, apertura e curiosità per le storie di tutti e di ciascuno.

E' logico comprendere che il ruolo dell'insegnante è molto mutato in questi ultimi anni, egli infatti non è solo colui che fa passare conoscenze ma è soprattutto colui che forma le nuove generazioni e le rende capaci di orientarsi in questa babele di lingue e di culture. Per tutti questi



motivi la scuola costituisce un laboratorio privilegiato di inclusione sociale, sia attraverso il suo ruolo nella formazione linguistica degli alunni, sia attraverso il suo impegno nell'educare alla convivenza civile e nel costruire percorsi di integrazione, capaci non solo di accogliere, ma anche di valorizzare tutte le persone, trasformando le diverse provenienze culturali in opportunità di formazione per tutti. Il numero sempre crescente di minori stranieri iscritti nelle nostre scuole, non più solo nelle materne ed elementari, ma anche nelle medie inferiori e superiori, fa sì che il sistema scolastico italiano debba aprirsi maggiormente alle esigenze di una società multiculturale, favorendo una piena integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie nella nostra società. Quella che ci attende è dunque una sfida molto importante: riuscire a formare generazioni di uomini e donne che comprendano il valore di ciò che significa accogliere l'altro senza perdere di vista però i principi di base della propria cultura.

Sara Picchi

"PARLA, TI ASCOLTO"

Lo "sportello di ascolto" proposto dal laboratorio Toscano ANS di Scienze Sociali Comunicazione e Marketing continua ad essere un punto di incontro per tutti coloro che hanno l'esigenza di avere un confronto con un professionista in grado di ascoltare le problematiche che chiunque può vivere durante l'arco della vita (solitudine, lutto, disagio relazionale, disagio familiare ecc.).

Attraverso l'ascolto, la persona viene aiutata a focalizzare l'attenzione su aspetti del proprio vissuto che da sola non è in grado di riconoscere ed affrontare. Nella relazione di ascolto il Sociologo (addetto allo sportello), con

l'ausilio di tecniche come l'ascolto attivo e l'intervento sulle dinamiche comunicative, cerca di sostenere la persona nel difficile compito di cambiamento e crescita umana. L'attività è prevista ogni secondo e quarto lunedì del mese, dalle ore 16 alle ore 19 presso la Misericordia di Pistoia in via Can Bianco 35. Il servizio è anonimo, gratuito per i primi tre incontri. Il coordinatore del progetto è il Dott. Gennaro Ponso (Sociologo e Socioterapeuta), il Direttore delle attività del Laboratorio ANS è il Dott. Giuliano Bruni (Sociologo)

Per informazioni e appuntamento:

Tel. 0573 366164 Cell. 3394203147



**Laboratorio Toscano Ans
di Scienze Sociali Comunicazione
e Marketing
direttore dott. Giuliano Bruni**

**Via Can Bianco, 33- 51100 Pistoia
tel. 0573 366164**

IL PENSIERO DELL'ALTRO UN CONFRONTO PER CRESCERE

"Io penso che ...", "Io valuto in questo modo ...", "Io sono convinto che ...": la personalità e il carattere portano a pensare ciò che per se stessi è quasi sempre certezza, troppe poche volte è invece un interrogativo.

Spesso le persone si sopravvalutano senza rendersi conto che il confrontarsi con diversi modi di pensare, rispetto al proprio, non è incertezza, ma crescita.

L'altro, chiunque questo sia, è l'interlocutore al quale ciascuno deve sempre dimostrare forza, decisione, fermezza: perché?

Perché non viene valutato quasi mai come fonte per porsi delle domande diverse o per confrontarsi con letture diverse del vivere? Forse per paura di perdere la propria sicurezza, forse per pigrizia, forse perché ciascuno reputa se stesso sempre e comunque nel giusto?

Avere idee proprie, seguire le proprie aspirazioni, avere i propri ideali è basilare per dare un senso alla propria vita, ma tutto deve essere vissuto con l'apertura mentale di creare un confronto con chi vive al proprio fianco, nel proprio mondo.

Avere le proprie certezze è importantissimo, ma reputare se stessi esseri completi ha poco senso. Nessuno detiene la verità assoluta e la vita di



ciascuna persona è un continuo imparare, imparare, imparare.

Ascoltare l'altro, capire il suo diverso punto di vista su questa o quella realtà, confrontarsi e dialogare diventa un arricchimento che non toglie le personali sicurezze, ma le rende più forti o leggibili anche sotto altri aspetti che a loro volta rendono la persona più completa.

I rapporti umani, gli infiniti rapporti tra individui, dovrebbero basarsi sulla capacità di proporre se stessi nel rispetto dell'altro, nel capire ciò che non è parte del proprio modo di pensare.

I rapporti tra genitori e figli, tra colleghi di lavoro, tra amici: rapporti che sono parti importantissime del vivere di ogni persona e che spesso divengo-

no causa di scontro e non di confronto.

Non è possibile creare rapporti forti e stabili senza la capacità di rispettare le idee dell'altro, senza capire che ogni individuo ha una propria personalità che se repressa crea una calma apparente pronta a esplodere negativamente. Come creare armonia nel confronto tra se stessi e l'altro?

Ascoltare per essere ascoltati. Non giudicare senza aver dato la possibilità a una persona di essersi manifestata apertamente e apertamente manifestare il proprio pensiero. Valutare i pensieri altrui come di-

verse interpretazioni e dare all'altro la possibilità di fare lo stesso.

Se ciascuno vuole proporre il proprio pensiero deve dare all'altro la possibilità di farlo, creando un costruttivo dialogo nel quale nessuno deve fare marcia indietro, ma nel quale tutti possono fare un passo avanti nel capire quante realtà contiene ogni singola realtà.

Allora ecco che persone diverse possono trovarsi vicine, personalità diverse possono arricchirsi reciprocamente, superando chiusure mentali e scoprendo che altre menti con altre idee non sono altro che mondi nascosti da esplorare per imparare sempre di più che cos'è la vita.

Ilaria Minghetti

Misericordie
Centrale di Ascolto
ha istituito il

Servizi Infermieristici,
Assistenza Domiciliare,
Trasporti sociali,
Telesoccorso per tutto
il territorio Provinciale

NUMERO VERDE
800.36.06.36

al tuo servizio
dalle ore 8,00
alle ore 20,00
tutti i giorni

a cura di: **Pistoia Soccorso**
COORDINAMENTO PROVINCIALE MISERICORDIE

il TELESOCOCCORSO, l'amico sempre presente



Il servizio di Telesoccorso della Misericordia è già attivo da molti anni nella nostra provincia ed è in continuo sviluppo proprio grazie alla sua semplicità e funzionalità. Il servizio di telesoccorso si rivolge in particolare a persone anziane sole, disabili e ammalate. Tramite un semplice telecomando, collegato alla rete telefonica su linee dedicate, viene inviato un allarme alla centrale operativa che attiva immediatamente le procedure di emergenza inviando sul luogo della chiamata un'ambulanza della Misericordia, verificando nel frattempo che non si tratti di un falso allarme.

Per informazioni TELESOCOCCORSO



0573 505350 -

Numero Verde
800-360636

ARTE SACRA A PISTOIA

Convegno organizzato dalla Misericordia di Pistoia ed il Centro Culturale "Il Tempio" in collaborazione con la Curia di Pistoia.

L'intimo e continuo rapporto fra arte e fede ha nel tempo prodotto molti capolavori, tanto che si potrebbe dire che gran parte dell'arte, specie nei secoli passati, è arte sacra. Ma allora la fede era per molti parte sostanziale e spesso preponderante del vivere; e l'arte che da sempre rappresenta e riflette gli aspetti fondamentali della vita, di questo ne è stata fedele testimone, non limitandosi a costituire un legame diretto fra l'uomo e la divinità che rappresentava rendendola così percepibile e fisicamente presente, ma assumendo anche il ruolo di trasmettere gli insegnamenti divini. Per molto tempo, infatti, l'arte è stata uno degli strumenti per stabilire un rapporto diretto fra chiesa e fedeli: strumento per comunicare verità rivelate ma anche insegnamenti morali e teologici; per glorificare e raccontare la divinità, ma anche per celebrare i suoi santi. E' per questo che gli edifici adibiti a luoghi di culto, attraverso la pittura, la scultura



Chiesa della Vergine - Arch. Giovanni Michelucci

e l'architettura, sono diventati dei veri e propri libri sacri sui quali potevano leggere anche e soprattutto coloro, ed erano la grande maggioranza, che leggere non sapevano.

Anche sul territorio pistoiese è stata prodotta molta arte sacra e molti sono i capolavori che potrebbero essere citati, a cominciare da quelli del secolo scorso sui quali questa manifestazione intende incentrare la propria attenzione. Basti pensare a nomi come quelli di Giovanni Michelucci e di Jorio Vivarelli, ma anche ad altri, che hanno contribuito non poco, operando anche nell'ambito dell'arte sacra, a provincializzare la cultura pistoiese e a renderla internazionale a pieno titolo. Per mettere in risalto questo proficuo rapporto esistente a Pistoia fra arte e fede, è sembrato opportuno organizzare un convegno da titolo "Arte sacra a Pistoia nel Novecento, con l'obiettivo di



Jorio Vivarelli - Crocifissione

promuovere la conoscenza del patrimonio di arte sacra presente nel territorio pistoiese, favorendo la comprensione dei significati religiosi, sociali, artistici e culturali che lo caratterizzano.

Il convegno cercherà di favorire la valorizzazione delle chiese ed i monumenti di Arte Sacra presenti nella provincia di Pistoia, con particolare riferimento alle opere del secolo scorso.

Alla iniziativa principale saranno comunque legate una serie di manifestazioni collaterali dedicate all'architettura, alla pittura, alla scultura e alla musica sacra a Pistoia.

Il Convegno sarà organizzato su tre momenti:

- La presentazione da parte del Vescovo di Pistoia Monsignor Mansueto Bianchi.
- L'intervento di un teologo per approfondire il rapporto fra arte e fede.
- Una serie di interventi di studiosi di fama sull'architettura, la pittura, la scultura e la musica sacra a Pistoia nel secolo scorso.

Le manifestazioni collaterali consisteranno:

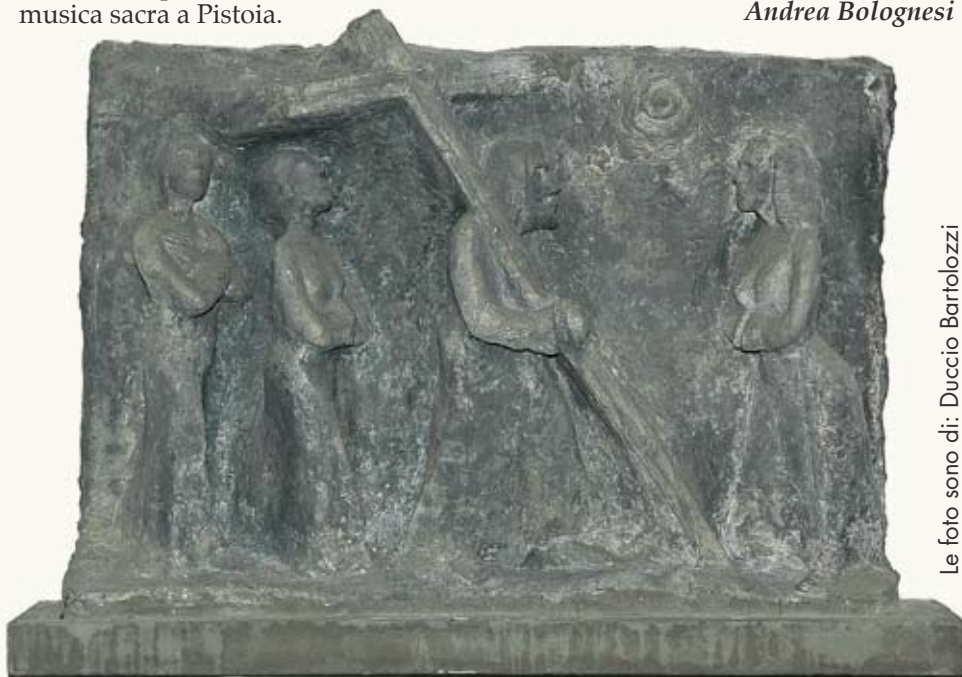
- Una mostra dedicata alla Chiesa della Vergine a Pistoia di Giovanni Michelucci e alle opere di Jorio Vivarelli e Flavio Bartolozzi che vi si trovano.
- Una mostra di fotografie (a cura del Fotoclub Misericordia Pistoia) e di documenti dedicata alle Chiese pistoiesi edificate nel secolo scorso (schede delle chiese a cura di vari studiosi).
- Un concerto di musica sacra dedicato a uno o più compositori pistoiesi.

La data del convegno e delle varie manifestazioni è ancora da definire, ma presumibilmente sarà nei mesi di aprile e maggio 2008 (dal 10 aprile al 15 maggio).

Si prevede la pubblicazione di un volume dove saranno raccolti gli atti del Convegno e i resoconti delle altre manifestazioni.

Per la presentazione del volume sarà organizzata un'opportuna manifestazione.

Andrea Bolognesi



Stazione della Via Crucis- Flavio Bartolozzi

IL MONASTERO DI SANTA CATERINA, DOCUMENTI E ARCHITETTURA

Visita alla sede dell'Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia

Domenica 28 ottobre si è tenuta, presso l'Archivio di Stato di Pistoia nell'ambito degli incontri "Dal Documento al Monumento" organizzati dal personale dell'archivio di Stato già da diversi anni, una conversazione dal titolo "Il monastero di Santa Caterina, documenti e architettura" le relatrici sono state la professoressa Elettra Giaconi per quello che riguarda i documenti antichi e l'architetto Maria Camilla Pagnini per la storia dell'architettura dell'edificio. Le due studiose hanno pubblicato un volume sul Monastero dal titolo "Il monastero di santa Caterina a Pistoia" che costituisce il numero 36-37 della nuova serie della rivista Memorie Domenicane. Il volume di oltre 500 pagine raccoglie una gran quantità di documenti storici necessari a ricostruire la storia del monastero domenicano che si trasferì nella sede di via Can Bianco, donatagli dal comune nel 1487. In una parte dell'antico monastero di santa Caterina si trova da 160 anni la sede dell'Arciconfraternita, per questo motivo la Presidenza della Misericordia ha acconsentito a che si svolgesse, al termine della conferenza una visita guidata dell'interno e dell'esterno dell'antica chiesa



Chiesa della Misericordia, interno

e un tempo parte del monastero domenicano di santa Caterina. La storia del monastero si pone come ideale prologo al volume dedicato alla storia dell'Arciconfraternita, della sua sede e dei suoi oggetti d'arte pubblicato nel 2001 in occasione della celebrazione dei 500 anni di storia della Misericordia di Pistoia.

In seguito all'abbandono da parte delle religiose domenicane della

sede monastica in via Can Bianco, il monastero fu suddiviso in vari lotti, quelli posti verso sud assunsero funzioni prettamente residenziali mentre la chiesa e il resto del convento verso nord furono concessi all'Arciconfraternita.

Poche ma interessanti sono le tracce rimaste dello spazio conventuale, tra queste l'antica chiesa monastica che i pistoiesi conoscono come "chiesa della Misericordia" che si presenta ancora articolata in due spazi, secondo la tipologia detta della "chiesa doppia", uno per i fedeli l'altro per le suore, secondo gli obblighi imposti dal concilio di Trento. Il coro delle claustrali costituisce la parte più interna della chiesa e ancor oggi conserva alcune lunette affrescate a partire dalla fine del XVI secolo, con storie della vita di san Domenico, fondatore dell'ordine.

La novità dell'argomento ha richiamato molte persone, per questo motivo la Presidenza dell'Arciconfraternita ha stabilito di ripetere la visita guidata alla chiesa domenica 13 gennaio 2008 a partire dalle ore 16,30; la visita inizierà dall'interno della chiesa per poi passare all'esterno con una breve passeggiata lungo l'antico perimetro del convento che si estendeva fino a raggiungere, nel XVIII secolo, l'attuale via Laudesi.

M. V.



Chiesa della Misericordia, interno detto "il coro delle claustrali".

**Gruppo Donatori
sangue "FRATRES"
della Misericordia di Pistoia**



**www.fratres.it
Tel. 0573 505215**

SETTE ANNI DI SOLIDARIETÀ

Tanti motivi di riflessione



Sono ormai sette anni che svolgiamo l'attività dello "Spaccio della Solidarietà" e vi possiamo garantire che abbiamo "toccato con mano" le più incredibili situazioni di disagio che si possono presentare nella nostra società, che vista attraverso gli occhi della televisione e della pubblicità si presenta bella e senza problemi.

Ma chi aiuta quella famiglia che viveva normalmente, con i genitori che lavoravano e potevano fare fronte a tutte le necessità e agli impegni che si erano assunti (mutuo casa, bollette ed educazione dei figli), quando, ad esempio improvvisamente uno dei figli, ragazzo sanissimo si ammala gravemente. Credo che tutti potrete immaginare l'angoscia dei genitori, aggiungete allo sgomento che la madre deve lasciare il lavoro per seguire ed accudire il figlio nelle cure, ed allora arrivano anche i problemi economici perché i soldi non bastano più neanche per mangiare.

Oppure altra famiglia come la precedente, ma in questo caso il marito improvvisamente abbandona la casa, lasciando la moglie unica portatrice di reddito che non basta più, tanto che per risparmiare non accende



Enrico Gasperini responsabile dello spaccio della Solidarietà

il riscaldamento, mette i figli a dormire in una stanza dove è presente una stufa, ma anche la legna costa cara e allora va' in giro a raccogliere quella abbandonata.

Dopo questi esempi di famiglie Italiane anzi Pistoiesi, persone che non provengono da paesi poveri, ma gente che vive fra di noi, che magari incontriamo tutti i giorni e che dimostrano come sia facile oggi cadere in difficoltà, vi chiederete ma perché ci racconta queste cose.

Effettivamente non lo so bene nemmeno io, forse perché ci rendiamo conto che in fondo siamo fortunati e che nel nostro piccolo riusciamo a dare un modesto aiuto. Forse perché vorremmo fare di più ma con le nostre sole forze non ci riusciamo e speriamo che gli organi dello Stato preposti collaborino di più con le Associazioni. Forse perché così riusciamo a fare capire ai nostri lettori e concittadini che aiutandoci, aiutano tutte quelle famiglie che si rivolgono a noi nel momento del bisogno. Devo dire che da parte delle Associazioni di Volontariato

legate alla Caritas Diocesana di Pistoia, le cose in quest'ultimo anno sono molto migliorate, perché collaborando e mettendoci in rete con i PC stiamo riuscendo ad ottimizzare i nostri interventi, conoscendo quali siano le risorse di ogni centro e sapendo con sicurezza i tipi d'intervento che vengono effettuati su ogni assistito che viene inserito nell'archivio dei bisogni.

Per quanto ci riguarda non sto ad elencarvi i quintali di alimenti, i litri di latte, bibite, olio, succhi di frutta, materiale e prodotti per bimbi e neonati che abbiamo distribuito (e sono tanti), toccheremo facilmente più di 1.100 donazioni.

Tutto questo negli ultimi anni è stato possibile grazie alla generosità dei nostri concittadini, che ci donano parte dei loro acquisti davanti ai mercati o che si presentano nella nostra sede del Vicolo S. Caterina con il loro contributo. In ultimo ma non per importanza voglio rammentare tutti i Volontari che si prestano per fare funzionare al meglio questa nostra iniziativa.

A tutti auguro un Buon Natale e felice Anno nuovo, che porti a ciascuno il meglio dei loro desideri, e saluto con il nostro motto che "Dio ve renda merito"

Enrico Gasperini



SPACCIO DELLA SOLIDARIETÀ - MISERICORDIA PISTOIA

Chiunque voglia partecipare attivamente alle iniziative dello spaccio della Solidarietà può contattarci:

• Martedì e Giovedì dalle 15,30 alle 17,00 Sig. **Enrico Gasperini** Tel. **0573 505230**

IL LINGUAGGIO DELLA SOLIDARIETÀ È L'ESEMPIO; VIENI CON NOI "AIUTACI AD AIUTARE"

ARIA DI FESTA E DI FRATELLANZA

Domenica 11 Novembre al Parco della Vergine c'era aria di festa, di fratellanza, di unione.

Erano circa 150 i volontari di tutti i turni di notte che si sono ritrovati per pranzare insieme al Presidente Comm. Aligi Bruni, il Direttore Riccardo Fantacci, il Segretario di Pistoia Soccorso Alessandro Vannucchi, l'Assessore all'ambiente Mario Tuci e il consigliere comunale Stefano Franceschi che hanno portato i saluti del Consiglio Comunale e del Sindaco di Pistoia. Un clima in cui tutti si sono potuti scambiare esperienze, ricordi e chiaramente tanta allegria.

Ad aprire il pranzo è stato il Presidente della Misericordia Comm. Aligi Bruni rivolgendosi ai volontari presenti: «A nome mio e a nome di tutto il magistrato va il più vivo ringraziamento per ciò che riuscite a fare tutte le notti; siete il nostro punto di forza. Ogni notte portate avanti molti servizi anche al di fuori del territorio

di nostra competenza perché spesso non c'è nessun altro in grado di disporre di ambulanze durante la notte per la Misericordia di Pistoia è un orgoglio». A fargli da eco le parole del Direttore Riccardo Fantacci: «E' veramente bello ciò che ogni notte fate per i pistoiesi; riuscite a organizzare 4-5 ambulanze per notte con il grande spirito di carità e soprattutto di amicizia. Quello che vi posso dire io è un grazie più sincero». A prendere la parola è anche l'assessore Mario Tuci: «Vi porto il saluto del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale che vi ringrazia di cuore per ciò che ogni notte riuscite a fare. Voi siete come i protettori di Pistoia durante la notte e proprio da voi e con voi vorremmo crescere e magari ascoltarvi per crescere insieme visto che entrate nelle case della gente, conoscete i bisogni vostri e dei cittadini».

La giornata si è conclusa con il ringraziamento ai capoturno di notte:

- Lunedì: Alessio Scorpioni



Il Fratello Baiocchini festeggia il compleanno

- Martedì: Fabio Mungai
- Mercoledì: Francesca Melosi
- Giovedì: Alberto Nerozzi
- Venerdì: Giampaolo Baiocchini
- Sabato: Luciano Scicchitano
- Domenica: Manuel Presi e Lorenzo Calistri.

Per finire è stata festeggiato il compleanno del capoturno del Venerdì notte Giampaolo Baiocchini che ha spento 40 candeline più della metà passate a fare servizio in Misericordia. A tutti i volontari presenti è stato consegnato un regalo in ricordo della giornata passata insieme.

L.C.

NUOVI FORMATORI PER PISTOIA

Lo scorso Ottobre si è concluso a Prato il corso formatori organizzato dalla Conferenza Regionale delle Misericordie della Toscana al quale hanno partecipato molti volontari provenienti dall'area vasta Pistoia, Prato, Firenze, Empoli.

Il corso ha visto la collaborazione del 118 di Prato con Medici ed Infermieri e dei responsabili della Formazione Regionale di Conferenza Regionale delle Misericordie.

Per la Misericordia di Pistoia sono diventati nuovi formatori i confratelli: Breschi Maddalena, Calistri Lorenzo, Flori Federico, Gasperi Giada, Vaselli Niccoletta. Per la cronaca nuovi formatori anche per le aree limitrofe di Quarrata e Agliana. Il Centro Formazione di Pistoia Soccorso organizza molti corsi durante l'anno per la cittadinanza e di livello avanzato per coloro che già fanno servizio da tempo e intendono iniziare a fare servizi di Emergenza

territoriale. In questo periodo c'è ancora più lavoro da fare per tutti i formatori e soccorritori in quanto sono cambiate le linee guida del BLS ovvero del supporto delle funzioni vitali del paziente in arresto cardio respiratorio. Un duro lavoro che a

Pistoia ha già visto aggiornati oltre 200 volontari. I complimenti quindi a tutti i formatori, un buon lavoro ai nuovi formatori e una nota di merito particolare a coloro che organizzano i corsi.

Centro Formazione Pistoia Soccorso



Foto di gruppo dei partecipanti al corso Formatori

A PRANZO CON GLI ANZIANI

Iniziativa all'interno del progetto "Le Chiavi di Casa"

Sabato 24 Novembre alle ore 12 presso il Parco La Vergine in via Bonellina, l'Associazione Pistoia Soccorso (Coordinamento Provinciale Misericordie) in collaborazione con la Misericordia di Pistoia, ha organizzato una giornata con gli anziani che hanno partecipato al progetto "Le Chiavi di Casa" nel corso del 2006 e 2007. È stato un ritrovo tra coloro che hanno

partecipato alle varie attività del progetto, tra le altre nel mese di Agosto il centro estivo tenutosi sempre al Parco della Vergine e nel mese di Settembre il soggiorno al



Al centro Michela Lombardi, del CESVOT di Pistoia insieme a Fantacci e Capini

mare a Marina di Massa.

Il progetto durato 12 mesi, cofinanziato dal Cesvot attraverso il "Bando Percorsi di Innovazione" (anno 2005) è stato curato da Pistoia

Soccorso e si è concluso il 30 Settembre scorso.

Visto il clima favorevole che si è creato, e le numerose richieste degli anziani che hanno partecipato alle attività, abbiamo ritenuto importante organizzare una giornata da trascorrere insieme (anziani e operatori delle misericordie).

Dopo il pranzo prima dei giochi ed altre attività ricreative si è parlato dell'esperienza passata, ma anche delle prospettive future per riproporre questa importante attività.

Tanti sono stati gli apprezzamenti per l'iniziativa da parte degli assistiti

Ketty Capini

LE TESTIMONIANZE DI DUE ASSISTITE

Pistoia, 24 novembre 2007

Anche oggi noi anziani siamo stati invitati dal Coordinamento Provinciale della Misericordia ad un pranzo fatto, come sempre, con bravura ed amore (cosa che a noi fa tanto piacere).

Molte volte, rientrando in casa nella mia solitudine, mi domando che cosa penseranno di me vedendomi sempre ridere quando sono in vostra compagnia e voglio spiegarvi il motivo:

ritrovandomi in mezzo a voi, come in una famiglia, provo una gioia immensa e poi vedere il personale di servizio che ci accoglie con una tanta gentilezza e con tanto rispetto, facendo tutto il possibile per dimostrarci il piacere che hanno nello stare insieme a noi, ci apre proprio il cuore.

Ringrazio, a nome di tutti, il nostro caro presidente Aligi Bruni, per le sue parole piene di conforto ed insieme a lui ringrazio coloro che ci sostengono in questo particolare periodo della vita.

Ringrazio anche l'autista che quando viene a casa, dimostra sempre tanta pazienza nei nostri confronti.

Vi abbraccio con tanto riconoscimento e perché no, vi mando anche un bacio affettuoso.

Marisa



Per tutto il tempo che ci avete dedicato, per l'amore che ci avete donato, per averci fatto sentire meno soli, per averci sopportato con tanta pazienza, per averci fatto divertire (ed esservi divertiti con noi), perché, a volte una carezza vale più di mille parole.....

Per tutto questo e per quello che non si può dire nemmeno con mille parole, possiamo soltanto dirvi, con tutto il cuore,

Grazie

Magda

UN AIUTO CONCRETO AI BIMBI PIÙ BISOGNOSI

La Confraternita di Misericordia di Valli della Bure e Candeglia ha organizzato una lotteria fra i volontari ed ha devoluto una somma di denaro a favore della Scuola Materna Belcești di Iasi in Romania. L'iniziativa è nata a seguito della conoscenza ed i contatti con una insegnante la sig.ra Ciofu Milica (Emilia), che opera nell'istituto da diversi anni.

Nella lettera di richiesta di sostegno per la scuola la maestra ha voluto mettere in evidenza il particolare disagio in cui vivono i bambini sia a causa della situazione generale del loro popolo che per le caratteristiche del loro territorio, situato in aperta campagna e distante dai centri urbani e dai servizi essenziali. A questi bimbi mancano le cose più importanti come l'assistenza sanitaria, gli abiti le scarpe, il materiale per uso scolastico e non ultimi i giochi che come tutti i fanciulli sognano. A seguito della donazione i bimbi dell'istituto Belcești, attraverso la loro insegnante, hanno fatto pervenire una bellissima lettera della quale riportiamo alcuni stralci:

al Consiglio Direttivo della Misericordia di Valli della Bure e Candeglia ed in particolare al direttore sig. Letizia Emanuele.
Noi bimbi della scuola materna Belcești, Iasi,



I bimbi della scuola materna Belcești di Iasi

Romania, insieme con la nostra maestra Emilia Ciofu vogliamo ringraziare per il vostro contributo che per noi è stato di grande sostegno per l'attività istruttiva ed educativa. Abbiamo tutti 4 anni e per noi è stata una cosa meravigliosa, venuta da lontano e raccontata, dalla nostra maestra, come una fiaba, con personaggi veri interpretati dai volontari della vostra Associazione.....

Per noi, il vostro segno di carità è qualcosa di incredibile nei giorni attuali, in questa epoca segnata da tante sfide umane, brutture, invidie, discriminazioni razziali. Inoltre avete dimostrato con i fatti il vostro messaggio d'amore di Dio, che giunge diretto al nostro cuore e lo apre alla fiducia verso il prossimo. Abbiamo capito che la vostra realtà associativa costituisce un tipico

esempio dell'importanza che ha conservare le proprie "radici cristiane" in Italia e in Europa. Anche da noi in Romania vi sono organizzazioni caritative ma, non così come le vostre Misericordie, che sono una presenza viva, vivace e desiderosa di onorare Dio con le "opere di Misericordia" fin dalle origini nel 13 secolo.....
Sappiamo dalla nostra maestra che è il vostro anniversario dopo tre anni di attività perseverante, grazie anche alla presenza continua del direttore Emanuele Letizia e dei tanti volontari. Per questo abbiamo un motivo in più di ammirazione e apprezzamento.

Con il vostro volontariato svolgete un importante funzione educativa anche per noi bimbi perché contribuite a tenere viva la sensibilità ai valori più nobili, quali la fraternità e l'aiuto disinteressato a chi si trova in difficoltà. Per noi siete come una "scuola di vita" e ci fate scoprire una grande verità, che cioè: "c'è più gioia nel dare che ricevere".
Speriamo che la Vergine Immacolata "Madre della Misericordia" vegli sulla vostra confraternita, su ciascuno dei volontari, vi aiuti a mantenere con autentico amore la vostra missione, contribuendo così a diffondere nel mondo l'amore di Dio, sorgente di vita per ogni essere umano. A voi, a tutti mandiamo di cuore il nostro messaggio di pace dalla Romania, Con ringraziamento e apprezzamento, i bimbi e la maestra d'asilo Emilia

I VOLONTARI DELLA MISERICORDIA IN AIUTO A "BABBO NATALE"



Come ogni anno i volontari della Misericordia di Pistoia stanno organizzando numerose attività natalizie. Ci sarà anche Babbo Natale che porterà nelle case pistoiesi i regali ai bambini, gli interessati possono chiamare il numero 0573.505350. Fervono anche gli ultimi preparativi per il Presepe della Solidarietà, vera e propria opera d'arte realizzata dai volontari, che sarà visitabile tutti i giorni ad orario continuato, nella sede operativa in via bonellina n.1 (Parco La Vergine)

Il servizio è svolto anche da alcune sezioni periferiche, presso la nostra sede saranno forniti i relativi numeri telefonici



"TOMBOLA" al Circolo della Misericordia

Presso la Misericordia di Pistoia torna il tradizionale gioco della **TOMBOLA**, pertanto vi aspettiamo, in via bonellina n.1 (Parco La vergine) **tutte le sere di Giovedì, Sabato e Domenica dalle ore 20,30.**

Per l'anno prossimo si prevedono tante iniziative: gite, lotterie e scuola di ballo.

ISTITUITO UN SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE

E' stato recentemente siglato un accordo tra la Misericordia e l'A.I.G.A (associazione Giovani Avvocati di Pistoia) per consentire ai Fratelli ed alle Sorelle iscritte alla Misericordia di Pistoia e delle sue sezioni, la consulenza legale gratuita.

La Misericordia intende precisare che trattasi solo di una prima consulenza e nel caso in cui l'utente intenda richiedere ulteriori prestazioni professionali, il servizio sarà a

pagamento previa determinazione di un importo da concordare direttamente con il legale incaricato.

L'obiettivo è quello di diffondere questo servizio anche presso le sezioni territoriali con vari avvocati aderenti all'associazione professionale pistoiese.

Per informazioni ed appuntamenti telefonare il mattino ore 9.00 - 12,30 al numero 0573 - 505246.



Foto Renato Bollitta

UN DONO PER LA VITA AI GIOVANI DELL'ISTITUTO "PACINI"

La Misericordia di Pistoia e l'Istituto Tecnico Filippo Pacini di Pistoia, hanno organizzato per il 15 dicembre un incontro con gli studenti delle 5° di detto Istituto nel quale verranno consegnati gratuitamente da parte della Misericordia degli etilometri monouso. Contemporaneamente un medico spiegherà loro gli effetti dell'alcol sull'organismo ed in particolare modo i ri-

schì che si corrono alla guida dopo avere assunto bevande a contenuto alcolico.

Questo evento si inserisce nel contesto di un progetto di comportamenti responsabili da parte dei giovani nell'obiettivo di evitare tragiche conclusioni che sembrano ormai più bollettini di guerra che cronaca ordinaria.

Con questo semplicissimo presidio, ognun-

no potrà misurare la propria capacità di guida o meno all'uscita della discoteca o dal bar e l'importante sarà la capacità del giovane ad attenersi scrupolosamente a quanto rilevato.

Sopra ogni confezione vi sarà scritto: *prima di metterti alla guida, se hai bevuto, misura il tuo tasso alcolico.*

Te lo consiglia la Misericordia di Pistoia.

UN PRESEPE ANCHE AL CIMITERO DELLA MISERICORDIA

Piccoli cenni sulla la storia del presepe

Luca e Matteo fra gli Evangelisti, solo loro, raccontano la nascita di Cristo. E' famoso il vangelo di Natale di Luca, apparso nel primo secolo dopo Cristo e poi divulgato nelle prime comunità cristiane.

E' storicamente documentato che dopo la morte di Cristo cioè nel primo secolo, il giorno di Natale nelle chiese venivano esposte delle immagini religiose, che dal decimo secolo assunsero un carattere sempre più popolare, estendosi poi in tutta Europa. In tutto il mondo durante il periodo natalizio laddove i Cristiani festeggiano l'incarnazione di Dio esiste l'usanza di creare presepi nelle case e nelle chiese. Normalmente i presepi sono rappresentazioni della nascita di Gesù nella mangiatoia di una stalla a Betlemme

con la Sacra famiglia i pastori e sullo sfondo della capanna l'asino e il bue.

L'adorazione dei tre Magi viene inclusa nel presepe il 6 Gennaio. Quando si parla del presepio, si è soliti fare riferimento ad una data, il Natale del 1223, quando S.Francesco fece il primo presepio in un bosco. L'allora, Papa Onorio III gli permise di uscire dal Convento di Greggio, così eresse una mangiatoia all'interno di una caverna in un bosco, vi portò un asino e un bue viventi, senza però la sacra Famiglia. Poi tenne la sua famosa predica di Natale davanti ad una moltitudine di persone rendendo così accessibile e comprensibile la storia di Natale a tutti, anche a coloro che non sapevano leggere.

Il presepe è una bella tradizione che pur con le peculiarità dei diversi paesi o

culture, esprime con una rappresentazione scenica l'evento straordinario che coinvolge e accomuna tutti i Cristiani, la nascita di Gesù.

Ogni paese realizza il presepe con la fantasia derivata dal proprio patrimonio culturale e dalle proprie tradizioni, ma sempre e comunque con un profondo desiderio di condividere insieme agli altri la passione e l'emozione, lo spirito di fede, che dimora in ognuno di noi. Proprio per questo anche presso il cimitero della Misericordia è stato allestito un presepe segnale di speranza e conforto in un luogo propriamente freddo e triste.

Buon Natale a tutti i fratelli e sorelle della Misericordia di Pistoia Dal responsabile del cimitero Marchini Riccardo.



Il responsabile del cimitero anche quest'anno ha realizzato un grande presepe nella cappella centrale, L'ambientazione è molto curata e caratteristica, vi sono i personaggi in movimento, un paesaggio vario, molto naturale con addirittura un piccolo fiume con l'acqua che scorre continuamente.

Cimitero della Misericordia

Via dei Campisanti - Tel. 0573.505260

Orario di apertura:

1 Ottobre - 31 Marzo:

dalle ore 8.00 alle ore 12.00

dalle ore 14.30 alle ore 17.00

Nei giorni di Natale,
S.Stefano e 1°Gennaio

il cimitero è aperto solo al mattino.

SCUOLA CINOFILA GRUPPO FEBO MISERICORDIA DI PISTOIA

La tipologia dei servizi che la Misericordia offre ai cittadini è sempre più ampia e si propone di dare risposte a problemi e stili di vita che si evolvono.

Tutto questo in una visione sociale che fa di ciascun evento un'occasione per diffondere i valori universali della solidarietà.

Si inserisce in questo contesto la consulenza per i cani adottati al canile (che è gestito dalla E.N.P.A di Pistoia) svolta da Franco Bendinelli, istruttore e direttore tecnico del Gruppo Cinofilo Febo- Misericordia di Pistoia.

Periodicamente si svolgono incontri informativi con la possibilità di esporre specifiche situazioni e di conoscere il metodo corretto di gestire un cane nel quotidiano (cibo, gioco, carezze ecc) presso la sede della Misericordia al parco La Vergine con la partecipazione delle famiglie adottive e con i responsabili della sez. EN.P.A.

La scelta di adottare un cane è un evento sempre più frequente, ma comunque inferiore al numero di coloro che li abbandonano !!!

Accade spesso che le motivazioni, le aspettative di coloro che adottano/ acquistano un cane non siano coerenti con la realtà, il contesto ur-

bano, gli spazi, la quotidianità degli adempimenti (passeggiate ecc). Il lavoro di orientamento e di educazione promosso dal nostro gruppo cinofilo è finalizzato a risolvere problemi di convivenza quotidiana e a dare dunque alle famiglie la possibilità di gioire fino in fondo della relazione con questi grandi amici a cui manca la parola, ma che ad osservarli attentamente ci parlano; infatti ci troviamo a constatare come problemi apparentemente "complicati" abbiano origine dalla difficoltà di comunicazione tra specie diverse: un gesto, una carezza fatta con buone intenzioni può sortire un effetto deleterio. Una volta interpretati nel loro significato autentico i segnali che i cani ci inviano potremo fare esperienze bellissime nel settore educativo in quello della pet e dog therapy o semplicemente passeggiare insieme nel bosco condividendo odori, colori, momenti di intimità indimenticabili.

Possiamo affermare che la nostra scuola è un punto di riferimento per coloro che intendono educare e addestrare il cane nel rispetto delle regole che garantiscano il rispetto del cane stesso; i nostri istruttori lavorano con metodi positivi che escludono forme coercitive; la



Attività educativa svolta in una Scuola Primaria

condivisione di questi valori ci porta collaborare con la Protezione Animali che svolge un lavoro importante e difficile che è quello di accogliere e accudire cani, gatti e quant'altri vengano abbandonati o maltrattati. Nella nostra struttura in loc. Badia a Pacciana è possibile seguire diversi percorsi formativi, protezione civile, cani per assistenza a disabili motori, agility. Tutti gli istruttori raggiungono uno standard formativo elevato e sono motivati dalla scelta di lavorare come volontari... ricevono come compenso la soddisfazione di vedere il cane ed il conduttore felici!

Infofebo 3385091004

franco.bendinelli@tin.it



Scuola FEBO - foto Castellani

CONSULENZA PER GLI AMICI CANI



Per favorire l'inserimento dei cani adottati al canile, la sezione Enpa di Pistoia promuove un servizio gratuito di consulenza sul tema dell'inserimento del cane, che si avvale della collaborazione di Franco Bendinelli, socio Enpa e istruttore cinofilo del gruppo Febo Misericordia. Gli incontri hanno cadenza bimestrale e si svolgeranno presso la sede della Misericordia di Pistoia (Parco la Vergine). Infofebo 3385091004.

SOS VETERINARIO



Monsummano: servizio di guardia medica veterinaria, in collaborazione con la locale Misericordia, che mette a disposizione dei cittadini del territorio della Valdinievole i propri centralini anche per questo utile servizio. Per emergenze chiamare lo 0572 53683.

TANTE INIZIATIVE ALLA MISERICORDIA DI MONTALE

CIAO MARGHERITA

Il 6 luglio 2007 si è spenta la nostra cara Margherita Rossetti Comini conosciuta e stimata a Montale e in tutta la diocesi di Pistoia. Insegnante e poi collaboratrice di Direzione Didattica esemplare per 42 anni, è stata volontaria per circa 30 anni e insostituibile segretaria del Consiglio della Misericordia di Montale per oltre dieci anni. Margherita, una donna che ha accettato e combattuto con coraggio indescrivibile la sua malattia iniziata nell'1980. Profondamente cristiana, con una fede granitica che l'ha sostenuta nelle grandi prove della vita, ha lavorato per la Misericordia con entusiasmo, vitalità e tenacia sorprendente fino agli ultimi giorni della vita terrena. Anche dal suo letto di sofferenze seguiva e dirigeva



Margherita Rossetti Comini

le attività della Misericordia.

Esempio di impegno sociale e di generosità verso il prossimo, ha voluto progettato e fondato la "Casa del sorriso" centro di aggregazione sociale e ricreativo per anziani.

A Margherita verrà posta una targa, ricorrendo il giorno 8 dicembre 2007 nell'auditorium della Misericordia di Montale. Tale data diventerà la festa annuale della Misericordia: quest'anno ricorre il XXXV anniversario dell'istituzione della sezione di Montale, infatti 35 anni fa iniziarono i primi servizi della Misericordia.

Grazie Margherita perché sei vissuta in mezzo a noi, grazie per il tuo esempio! Sei sempre con tutti noi.

Giuseppina Tedone

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE DICEMBRE

8 dicembre

festa della Misericordia

alle ore 15,30 verrà posta una targa in ricordo della consorella Margherita Rossetti Comini,

alle ore 17.00 Santa Messa per tutti i volontari defunti e benefattori.

12 dicembre

Stazione dei Carabinieri di Montale

Presso Casa del Sorriso – tutela della terza età da truffatori-

14 dicembre

proloco di Fognano

Intrattenimento con iniziative varie

19 dicembre

org. Banda G. Verdi di Fognano e scuola di musica Romina Betti

Intrattenimento musicale dei giovani allievi della scuola di musica Romina Betti

21 dicembre

org. Misericordia di Montale

Commedia in vernacolo fatta dai frequentatori della casa del sorriso.

LA CASA DEL SORRISO



Un sorriso per ogni età



Durante la pausa estiva nella Casa del sorriso è stato organizzato la festa della Cocomerata, il 15 agosto 2007, riprendendo così una tradizione di questa sezione di Misericordia ideata XXXV anni fa dal volontario G. Bolognesi. Presenti oltre settanta anziani, per l'occasione sono stati gustati cocomeri offerti dal supermercato Votino.

Il 10 settembre la casa ha riaperto i battenti, accogliendo una media di 45 anziani, sereni ed entusiasti di stare insieme e trascorrere anche ore di giochi, canti balli e preghiere. Stanno tentando di fare anche teatro e, in occasione del Natale sarà presentata una recita dal titolo " Ricordando il Natale intorno

al focolare " con la collaborazione del coro giovanile della parrocchia di San Giovanni Evangelista di Montale.

Ogni primo venerdì del mese il diacono Lido Ciappei distribuisce la Comunione, varie sono le iniziative previste in calendario fino a dicembre.

E già si sta lavorando per creare il calendario per il prossimo bimestre, dove certamente si alternerà, tra impegni seri, a quelli del divertimento e svago; ma soprattutto grazie a tante volontarie/i che spesso sacrificano del loro tempo libero per continuare tutti insieme questa esperienza che tanto tempo richiede, ma tanto anche concede.

Giuseppina Tedone

ATTIVITÀ SOCIALI E RICREATIVE ALLA MISERICORDIA VALLI DELLA BURE E CANDEGLIA

UNA GITA INSIEME IN ALLEGRIA

Come negli scorsi anni anche quest'anno la Sezione Valli della Bure e Candeglia ha "ritagliato" parte del suo tempo, normalmente impiegato all'espletamento dei "servizi" a favore del proprio bacino di utenza (i più svariati), organizzando con lusinghieri risultati, attività sociali e ricreative.

Nel correre del 2007 sono state realizzate, tra le tante, due occasioni di ritrovo che hanno rivestito particolare importanza; Una gita al mare, di un paio di giorni riservata ai volontari, svoltasi a metà Settembre con meta Igea Marina, dove i partecipanti (circa una ventina) hanno potuto rilassarsi, divertirsi, ma soprattutto vivere vita di gruppo in modo un po' diverso da quella a cui siamo abituati in Sezione. Domenica 23 Settembre è stata organizzata, presso il Circolo Ricreativo di Baggio, una giornata di festa per gli Anziani della zona, ai quali è stato assicurato il tra-



Il Gruppo di volontari in gita a Igea Marina

sporto di andata e ritorno fino al paese coi mezzi della nostra Sezione. Erano presenti le Autorità del comprensorio nonché quelle della Misericordia di Pistoia. E' stato offerto un ottimo pranzo preparato dalle bravissime cuoche del Circolo Ricreativo, dopodiché molti dei partecipanti accompagnati da un bravissimo fisarmonicista - si sono dilettrati in danze e balli. La manifestazione si è conclusa in tarda serata con soddisfazione e gioia di tutti. Questa

occasione ha voluto sottolineare non solo quanto la Sezione Valli della Bure e Candeglia si adoperi per coloro che sono un po' in là con gli anni e che come tanti non sempre hanno la possibilità di trascorrere qualche ora in tranquillità e diciamo pure, in spensieratezza, ma ha dato la possibilità ai tanti intervenuti di sapere che presto anche a Baggio sarà riattivata la locale Sezione di Misericordia; di fatto la sezione è già operante con la presenza di personale infermieristico, per due volte la settimana, ed il nuovo ambulatorio medico. La realizzazione di questo nuovo "punto d'appoggio" per la popolazione dei paesi della montagna è stato fortemente voluto dalla Sezione Valli della Bure e Candeglia proprio per poter ancor più avvicinarsi e sopperire alle innumerevoli necessità della zona.

Gabriele Arcangeli

RINASCITA DELLA MISERICORDIA DI BAGGIO



La sede di Baggio

La Misericordia arricchisce la rete assistenziale presente sul territorio, infatti il 3 novembre u.s. è stata riattivata la sede della Misericordia di Baggio sezione di Pistoia, con una solenne celebrazione e benedizione dei locali da parte del Vescovo, monsignor Mansueto Bianchi. La cerimonia ha segnato formalmente la rinascita della Misericordia locale con particolare riferimento alle attività in ambito sanitario e sociale. Si tratta infatti della ripresa di un'attività secolare in quanto la Confraternita vanta oltre un secolo di vita. A testimonianza della propria sto-

ria, sono appesi ai muri delle stanze della sede, importanti attestati di benemerita risalenti agli inizi del secolo scorso e addirittura l'iscrizione alla Confederazione delle Misericordie d'Italia che risale al 1911. Su stimolo degli abitanti di Baggio e con l'importante sostegno della Sezione di Valli della Bure e Candeglia è finalmente ripartito l'impegno della Misericordia di Baggio a favore delle popolazioni del paese e delle zone limitrofe. Sono stati effettuati alcuni lavori di adeguamento alla sede per poter ospitare da subito un servizio

infermieristico, peraltro già attivo dall'estate scorsa, e con l'obiettivo di potenziare il tutto con la presenza di



Sua Ecc. Mons. Mansueto Bianchi con il Segretario della Misericordia di Pistoia, Fratoni



Il Direttore della Misericordia di Candeglia Emanuele Letizia con una volontaria della sezione di Baggio

un medico e con il servizio domiciliare socio sanitario. A fare gli onori di casa, è stato il presidente Gelsomino Nesi affiancato e sostenuto dal presidente della Misericordia di Pistoia e di Candeglia promotori dell'iniziativa. Gli organizzatori al termine del pranzo, offerto agli intervenuti, hanno invitato tutti ad impegnarsi e a sostenere la ripresa della vita associativa.

LA MISERICORDIA DI TREPPIO COMPIE 120 ANNI

La sua fondazione risale al 1887. L'importante traguardo è stato festeggiato in paese con un ricco calendario di iniziative

La Misericordia di Treppio ha compiuto 120 anni. Un anniversario importante che è stato festeggiato con un calendario di iniziative piuttosto nutrito. Il clou dei festeggiamenti si è concentrato nel mese di agosto, che è il periodo in cui il piccolo centro montano è maggiormente popolato, non solo dai turisti, ma anche da chi, originario del luogo, torna dalla città.

Le tante iniziative hanno preso il via la seconda domenica del mese, in occasione dell'annuale festa della confraternita, con messa e processione al cimitero, cui è seguito, in serata, un concerto d'organo nella chiesa di San Michele Arcangelo, con il maestro Eliseo Sandretti, che si è esibito alla tastiera dell'antico organo realizzato nel 1794 dal celebre organaro Pietro Agati. Lunedì 13, sempre nella chiesa di San Michele Arcangelo, si è svolta la «Lectura Dantis» a cura di Giorgio Corradi (Canto III dell'Inferno, gli inga-



La Chiesa parrocchiale di Treppio

vi-Caronte). Giovedì 16 agosto, la locale chiesa parrocchiale ha ospitato un altro concerto d'organo, questa volta con Roberto Menichetti (gli appuntamenti con la musica organistica rientravano nell'ottava edizione della "Settimana della musica", organizzata dalla Misericordia di Treppio, in collaborazione con le associazioni "Musica Insieme" e Accademia d'organo "Gherardeschi" di Pistoia e con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Sambuca

Pistoiese. Venerdì 17, al circolo Mcl, ha avuto luogo il torneo di calcino (VII edizione). Domenica 19 la premiazione del concorso fotografico «Treppio in fiore». Infine, sabato 25 la tombolata e l'estrazione della lotteria.

La storia della confraternita è raccolta in un libro, edito a cura della stessa Misericordia (1998) e realizzato dal giornalista Patrizio Ceccarelli (info: uffstamp@gmail.com). La confraternita fu fondata il 7 aprile del 1887. Il giorno della solenne festa d'inaugurazione coincise con le funzioni del Giovedì Santo. Il progetto di statuto, composto da 290 articoli, fu approvato dai confratelli di Treppio nell'adunanza straordinaria del 25 luglio 1887. Oggi la Misericordia di Treppio, oltre ai compiti specifici di soccorso con l'ambulanza, svolge anche un importante ruolo di promozione del territorio e di valorizzazione delle tradizioni culturali locali.

P.C.

IL PRESEPE VIVENTE DI TREPPIO



Il presepe vivente di Treppio, nasce nel dicembre del 2005, organizzato da molti paesani. Ogni anno vengono allestite nel paese delle capanne, con legname e frasche secche, o addirittura la gente offre i propri garage o scantinati, che con maestria trasformano in piccole ambientazioni, per esempio, "la casa del pastore" dove dentro ci sono i vecchi oggetti per lavorare la lana, articoli in lana lavorati a mano e il pastore che intanto fa il suo mestiere con tanto di pecore. Oppure la casa del falegname, con l'artigiano che lavora oggetti in legno, il fabbro, il vasaio, la teleria, la

cesteria e in ogni casetta si possono acquistare oggetti di proprio gradimento. Camminando per il paese trasformato in un villaggio di circa 2000 anni fa, con quasi tutti gli abitanti di Treppio vestiti in costume "tuniche e veli orientali" si arriva alla locanda dove possono gustare necci con la farina di castagne del luogo, pasta fritta, vin brulé e altre bontà. A una cert'ora nel paese arriva Giuseppe, Maria in dolce attesa col somarello che vanno a chiedere ospitalità alla locanda, dopodiché si avviano alla capanna. Un angelo annuncia la nascita di Gesù. Tutto questo necessita di tan-



tissimo tempo e lavoro sia per produrre gli articoli delle capanne, sia per allestire il paese in una piccola Betlemme, ma anche per studiare un po' le parti da animare visto che durante la giornata ci sono degli avvenimenti, come l'annuncio dell'angelo a maria, l'arrivo della sacra famiglia col somarello e altre piccole animazioni che coinvolgono il visitatore in un giorno particolare come quello della natività. Tutto questo è reso più suggestivo dal paesaggio naturale di Treppio, dai sapori antichi del paese, e da un Velo di neve che se è poca non disturba.

Ovviamente il tempo deve essere amico in caso contrario si ripete la settimana dopo. Quest'anno la rappresentazione del presepe vivente è stata programmata per il giorno **16 Dicembre 2007** ed il giorno **6 Gennaio 2008** come consuetudine arriveranno i Re Magi, in caso di maltempo le feste potranno essere rimandate.

**Per informazioni 0573.890091
Convento Suore Mantellate.**

Torri - Museo di vita quotidiana del Novecento

Quando a Torri si guardava la Luna: la collezione di Renzo Innocenti



La casa di Renzo Innocenti che ospita il museo

La collezione di oggetti della vita quotidiana a Torri¹ nella prima metà del Novecento è dovuta alla passione e all'impegno di Renzo Innocenti. Egli ha avuto il merito di ripulire, restaurare, conservare, e quindi rivalorizzare, tutti quegli utensili che, per diverse generazioni, erano stati adoperati dai parenti di sua moglie, Lina Biolchi, e che da molti anni giacevano in stato di abbandono e di degrado nella cantina della sua casa. Sono talmente tanti questi attrezzi, che essi testimoniano tutti gli aspetti della vita domestica e lavorativa di quel tempo: dagli utensili per la casa a quelli per il lavoro nei campi, dalla pastorizia al taglio del bosco, dall'estrazione e lavorazione delle lastre di pietra ai mestieri di falegname, calzolaio, muratore e fabbro. Di sua spontanea volontà Renzo ha pensato di mostrare al pubblico questi arnesi, naturalmente senza alcun compenso da parte sua. Per la conservazione e l'esposizione degli oggetti, ha messo a disposizione tre stanze, situate là dove un tempo vi era la cantina, dotate di ingresso indipendente e con le pareti di pietra, come era consuetudine nel paese. Il locale appariva adatto allo scopo, poiché vi era un'integrazione fra contenitore e contenuto, dal momento che quest'ultimo si trovava lì fin dall'origine. Dopo un'attenta riflessione e dopo un accurato lavoro di ripulitura e di restauro, ciascun oggetto è stato inventariato, fotografato e studiato con estrema attenzione. In questa fase Renzo si è avvalso dell'aiuto di amici e di studiosi, alcuni dei quali hanno scritto anche un saggio sull'argomento². E' stata quindi predisposta una presentazione tematica, ossia rappresentativa delle diverse funzioni di utensili, in modo da rendere immediatamente comprensibile l'insieme di destinazione (oggetti relativi al calzolaio, alla fienagione, di uso domestico, etc.). Nello stesso tempo, si è prefe-

rito scegliere, fra gli oggetti dello stesso tipo, quelli con lo stato di conservazione migliore. Nei casi in cui non era possibile la selezione, ovviamente, sono stati esposti anche quelli più usurati. Per la collocazione di questi arnesi nelle stanze, è stato scelto il criterio di dare il massimo risalto al loro aspetto, disponendoli su un piano, nel caso di oggetti bidimensionali, o nello spazio, se tridimensionali. Per una maggiore comprensibilità, sono state affisse alle pareti, vicino a determinate categorie di oggetti, alcune fotografie d'epoca in cui è illustrato il loro impiego. Riguardo all'illuminazione, si è cercato di sfruttare il più possibile quella naturale proveniente dalle finestre e dalla porta. In caso di necessità, tuttavia, si è preferito appendere al soffitto, in posizione centrale, i portalampada di una volta.

Inoltre, per far conoscere la collezione, è stata organizzata una mostra intitolata la Vita quotidiana a Torri nel Novecento. Tale esposizione, presentata da Ottanelli, è durata tutta l'estate ed ha avuto un grande successo di pubblico.

Se questo era facilmente presumibile, dal momento che la raccolta di Renzo è unica nel suo genere nella zona della Sambuca,



Gli utensili di uso domestico

meno prevedibile era l'apporto che liberamente tante persone hanno voluto offrire. Molti, infatti, hanno donato diversi manufatti che mancavano e che erano stati da loro dimenticati nelle soffitte e nelle cantine. Questa partecipazione spontanea è stata accolta con grande soddisfazione. Dal punto di vista del museo, essa ha determinato, fin dall'inizio, quel carattere di collezione aperta a nuove acquisizioni che è una delle caratteristiche peculiari della raccolta. In altre parole, ha contribuito notevolmente al conseguimento di un equilibrio dinamico tra conservazione, fruibilità e possibilità di ampliamento.

Infine, per consentire un'agevole consultazione del materiale esposto, si è pensato di mettere a disposizione dei visitatori un pre-catalogo, costituito da numerose schede in cui sono descritti i vari utensili. Queste

schede sono state organizzate in modo uniforme, secondo uno schema sintetico, ma esaustivo, dei dati desumibili dalla lettura dell'oggetto: provenienza; datazione o riferimento cronologico; materiali che lo compongono; misure; descrizione; stato di conservazione. In tal modo, con l'esame di questa documentazione, sarà sempre possibile ricostruire non solo il tessuto connettivo che lega gli oggetti fra di loro, ma anche l'ambiente per cui sono stati prodotti.

Questa pre-catalogazione rappresenta anche un punto di partenza per un'ulteriore azione conoscitiva, quella di favorire un più approfondito intervento di tutela e di valorizzazione della collezione di Renzo.

Il passo successivo, infatti, sarà quello di adeguarsi alla normativa metodologica relativa alla strutturazione dei dati, in modo da inserirli nella più articolata organizzazione delle informazioni relative ai beni demotnoantropologici materiali (scheda BDM dell'ICCD). E questo sarà compito degli addetti ai lavori (il catalogo è in corso di pubblicazione). Nel frattempo, si dovrebbe superare quell'immobilismo che paralizza le istituzioni pubbliche di fronte a delle scelte culturali che richiedono, come in questo caso, un sia pur minimo finanziamento.

Il fatto è che i centri decisionali sono spesso distanti e ignari delle potenzialità di sviluppo di un museo come questo. Ci si chiede: è utile una collezione del genere? E, soprattutto, ne vale la pena?

Si dovrebbe considerare, allora, che anche se gli oggetti in questione fossero semplicemente conservati e non in mostra, i benefici supererebbero lo stesso le spese. E' sufficiente pensare, infatti, a quanto costerebbe ad una comunità la perdita della sua memoria storica. Riscoprire nel passato le proprie origini è una testimonianza che dobbiamo dare alle nuove generazioni. Del resto, gli oggetti si conservano per farli conoscere. E questa raccolta di Renzo (ma un giorno si potrebbe dire di Torri) si distingue per la naturale integrazione tra gli oggetti esposti, l'edificio in cui si trovano e il contesto territoriale da cui derivano. Spetta a noi salvaguardare l'integrità fisica e spirituale di questi beni.

Alberto Pucci

Il museo di civiltà contadina è aperto nei pomeriggi dei mesi di Luglio ed Agosto, oppure per scuole e comitive contattate il sig. Innocenti Renzo tel.338 2786544 - 0573.401261



La pastorizia, l'estrazione della pietra, la fienagione.

1 Torri si trova nel comune di Sambuca Pistoiese (provincia di Pistoia) a 912 metri s.l.m.

2 C.ROSATI, A.OTTANELLI, Dei musei di cose nel Pistoiese - Il museo della vita quotidiana a Torri, in «storialogica», 9 (2007), pp.108-117.

ASSOCIAZIONE FIONDA DI DAVIDE ONLUS

Sostegno, sviluppo evangelizzazione nei paesi del sud del mondo



Per maggiori informazioni sulle nostre attività puoi scrivere a: ASSOCIAZIONE FIONDA DI DAVIDE ONLUS - Via Della Rosa, 39 - 51100 - PISTOIA - oppure contattare: SARA 348-8286045 - TANIA 347-9234435 - MASSIMO 333-2236355

Visitare il nostro sito: www.fiondadidavide.org
indirizzo e-mail: info@fiondadidavide.org

Per sostenere le iniziative dell'Associazione puoi inviare il tuo contributo tramite

Bollettino Postale sul C/C Postale: 59669630

Oppure facendo un versamento nella tua banca a: CARIPIT sede di Pistoia

c/c: 2429 - Abi: 06260 Cab: 13800

IMPORTANTE: Specifica sempre il progetto per il quale desideri devolvere la tua offerta.

L'Associazione Fionda di Davide nasce sulla scia di un progetto di Don Giordano Maria Favillini, sacerdote della Parrocchia di S. Paolo Apostolo in Pistoia (presso i quali locali a sede l'Associazione), il quale dopo alcuni viaggi in India ha cominciato, con un piccolo gruppo di volontari, ad aiutare finanziariamente una comunità di accoglienza per bambini e ragazzi abbandonati. Con il tempo è divenuto necessario organizzare il lavoro dei volontari, in modo da garantire la continuità dell'intervento: di qui la nascita dell'associazione. Con il passare degli anni si è sentito il bisogno di dare maggiore garanzie ai sostenitori e dal 2005 la Fionda di Davide si è trasformata da semplice associazione ad ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).

OBBIETTIVO: L'Associazione Fionda di Davide Onlus, ha come obiettivo principale la promozione di iniziative per il sostegno ai progetti di sviluppo in campo educativo, sanitario nutrizionale e di evangelizzazione nei paesi del sud del mondo.

I NOSTRI PROGETTI NEL MONDO



BRASILE:

Nel centro per l'educazione Irma Cavanis a Castro vengono accolti bambini da 0 a 10 anni. Il centro dona pasti, istruzione e igiene cose che non potrebbero avere quotidianamente vivendo con le loro famiglie nelle favelas. E' essenzialmente

per questo motivo che il contributo non vada direttamente al bambino adottato ma alla struttura che lo accoglie.

ARGENTINA:

Collaborazione al "Progetto Martina", che prevede la raccolta di fondi per la costruzione di una scuola nella città di Salta.

Da molti anni le suore Domenicane si occupano di bambini poveri e poiché il numero è sempre in crescita ed è urgente la presenza di una scuola per poterli accogliere



INDIA:

Favorire l'istruzione dei bambini più poveri significa dare opportunità di un riscatto. In futuro ad un'intera popolazione. Con questo progetto intendiamo perciò aiutare Don Antony nella costruzione di un istituto educativo situato nelle

vicinanze della città di Eluru, nello stato di Andhra Pradesh, al fine di fornire ai ragazzi che lo frequenteranno una formazione e una vita più dignitosa.

ALBANIA:

Il progetto di Don Nicolin, parroco di Scutari, è quello di dare la possibilità ai giovani di crescere istruiti per imparare a costruire un futuro migliore. I fondi raccolti andranno principalmente a coprire le spese scolastiche sostenute per dare la possibilità di studiare anche ai bambini più poveri.



KENYA:

A 15 km dal centro di Nairobi si trova il villaggio di Njiru costituito da un piccolo gruppo di case in muratura e per il resto da baracche.

Lo scopo del progetto è quello di ultimare i lavori di costruzione della Chiesa, la Scuola, il Dispensario e la casa per i Padri Missionari Assunzionisti.

BURUNDI:

Dopo molti anni passati al servizio degli ammalati, Albert, missionario di 47 anni, risponde alla chiamata del Signore e decide di aprire un orfanotrofio offrendo una casa e una famiglia a coloro che sono rimasti senza padre e madre a causa dell'aids e della guerra che il paese conosce dal 1923. Il progetto si prefigge di sostenere i missionari nelle spese di mantenimento.



MERCATINO - Modernariato, Antiquariato, Prodotti del Commercio Equo e Solidale: durante il corso degli anni la Fionda di Davide partecipa a vari mercatini della zona vendendo vari prodotti artigianali e del commercio equo-solidale. Quello di maggiore rilevanza è organizzato nel periodo natalizio presso i locali di S. Gaetano adiacenti alla Parrocchia di S. Paolo, che quest'anno si terrà nel periodo 8 - 24 Dicembre.

CESTE NATALIZIE: In alternativa alle classiche ceste natalizie, l'Associazione propone confezioni con prodotti equo-solidali disponibili presso il mercatino oppure su ordinazione per grandi quantitativi.

IL SERVIZIO D'EMERGENZA NEGLI USA

Dopo l'ennesimo viaggio negli Stati Uniti io e mia moglie, da anni volontari della Misericordia di Pistoia, abbiamo pensato di scrivere le nostre esperienze e valutazioni sul servizio di emergenza di quel paese.



Il primo tentativo atto ad organizzare un decente servizio di soccorso si ebbe grazie all'interessamento dell'US. ARMY (l'esercito degli Stati Uniti) che nel 1865 istituì l'AMERICA'S FIRST AMBULANCE SERVICE; tradotto alla lettera, il primo servizio di ambulanza americano.

Questo fatto dette origine a tutto il resto del movimento e nel 1869, prese corpo nella città di New York l'AMERICA'S FIRST CITY AMBULANCE SERVICE (il primo servizio di ambulanza cittadino!) istituito presso il Bellevue Hospital, che utilizzava dei carri trainati da cavalli. Si dovette comunque attendere il 1899 per osservare la prima ambulanza a motore sfrecciare per le vie di Chicago alla "strabiliante" velocità di circa 27 km/h!

La vastità geografica degli U.S.A. fece velocemente comprendere che i servizi di soccorso dovevano essere dotati anche di altri tipi di mezzi; nel 1910 venne pertanto progettata la prima aereoambulanza di cui siamo a conoscenza. L'aereo purtroppo non ebbe un buon battesimo dell'aria e precipitò schiantandosi al suolo... evidentemente i tempi non erano ancora maturi. Il servizio di ambulanza soffriva in quegli anni, ed ancora per molto tempo a venire, del gravissimo problema della totale mancanza di professionalità degli operatori del soccorso, data dal fatto che non esistevano scuole che preparavano il personale, in modo da formarlo per poter rispondere alle molteplici emergenze che avrebbe dovuto affrontare. Basti pensare che durante la 2^a guerra mondiale, a causa della scarsità di personale dovuta alle innumerevoli partenze per il fronte, i servizi di emergenza furono affidati alla polizia ed ai pompieri, senza che nessuna legge obbligasse il personale a partecipare a corsi di pronto soccorso e che, in molti dipartimenti dei vigili del fuoco, i turni di servizio sulle ambulanze erano assegnati come **una sorta di punizione**.

Si intuisce che la situazione nell'ambito del soccorso fosse lasciata molto al caso ed alla buona volontà dei singoli e che tutta l'organizzazione doveva per forza essere rivista. Solamente fra la 2^a metà degli anni '50 ed i primi anni '60 assistiamo ai più importanti sviluppi riguardo al soccorso di emergenza come, ad esempio, la comparsa, nel 1959, del primo defibrillatore portatile e, nel 1960, l'attuazione di manovre atte a ripristinare la funzionalità cardiaca (la rianimazione cardio-polmonare), concepite dal Dr. James Jude che insieme a due ingegneri, nella città di Baltimora, le eseguì in ambito ospedaliero.

In un articolo da loro pubblicato affermarono: **"ognuno, ovunque, può ora iniziare le manovre per rianimare il cuore. tutto ciò che serve sono due mani"**.

Nel 1968 presso il Saint Vincent Hospital di New York viene inaugurata la prima unità coronarica mobile, mentre nello stesso anno la compagnia dei telefoni e dei telegrafi istituisce il numero unico per l'emergenza che ancora oggi viene utilizzato in tutto il paese: il 9-1-1. In seguito avremo l'istituzione del primo programma di addestramento nazionale dei paramedici e la nascita, nel 1979, dell'AAA, l'American Ambulance Association. Nel soccorso "moderno" sono impegnati moltissimi paramedici ed E.M.T. (Emergency Medical Technicians) che svolgono il proprio lavoro per circa 50/60 ore settimanali. Il 40% di essi lavora per compagnie private di ambulanze, il 30% è impiegato nei dipartimenti dei vigili del fuoco e nei servizi pubblici, il 20% lavora in cliniche ed ospedali, mentre il 10% è impegnato nelle industrie e si occupa del soccorso in caso di incidenti sul lavoro (i First Responders). Quello che viene definito "soccorso pubblico" (come il servizio delle nostre Misericordie ad esempio) è quasi totalmente affidato ai vigili del fuoco (FIRE DEPARTMENT) che sono presenti capillarmente in tutte le città, in particolar modo in quelle medio-grandi e nelle metropoli.

Gli E.M.T. non sono tutti uguali, ma si distinguono 3 livelli di addestramento:

E.M.T. 1 (BASIC): 100 ore di addestramento al pronto soccorso, alla traumatologia, alla stabilizzazione del paziente ed alla rianimazione cardio-polmonare. Durante gli interventi l'E.M.T. rimane molto spesso in contatto via radio con un medico che lo aiuta e lo guida in caso di difficoltà.

E.M.T. 2-3 (INTERMEDIATE): Oltre 300 ore di corso, durante le quali, in aggiunta a tutto quello che viene appreso nel BASIC, si addestra all'uso dei defibrillatori e dei ventilatori polmonari. Viene anche istruito sulle tecniche che permettono trasfusioni d'urgenza.

E.M.T. 4 (PARAMEDIC): Oltre a quanto già citato nel Basic e nell'Intermediate, può somministrare farmaci ed anestetici in vena, può effettuare intubazioni endotracheali, elettrocardiogrammi ed altro. Il programma di addestramento è molto vasto, supera le 1000 ore e dura due anni fra studi e tirocini. Per accedere ai programmi di addestramento è quasi sempre necessario un diploma di scuola media superiore.



Abbiamo effettivamente constatato che nelle grandi città americane da noi visitate (New York, Los Angeles, San Francisco, San Diego), i FIRE DEPARTMENT si accollano la quasi totalità delle emergenze, mentre in realtà minori, come ad esempio Carmel by the sea, in California, esistono piccole "sedi" dotate di una autopompa (ENGINE) una autoscala (LADDER), una autoambulanza (AMBULANCE) e, a volte, un'auto per il comandante. Tali mezzi servono ad espletare



il soccorso nelle zone di competenza. I vigili del fuoco volontari americani sono circa il 74% del totale, anche se negli ultimi 20-25 anni il numero si è ridotto, ed è quindi ovvio che si occupino anche del servizio sanitario. Nelle importanti città sopra menzionate le risorse sono capillarmente distribuite su tutto il territorio cittadino in caserme più o meno grandi, presso gli ospedali e le case di cura. Come possiamo intuire negli Stati Uniti il soccorso non è lasciato al caso, forse perché più che da noi si registra la necessità di un intervento qualificato, date le grandi distanze che spesso separano i paesi dai centri ospedalieri più vicini. Abbiamo avuto modo di verificare con mano quanto sia importante il servizio di emergenza, anche da un punto di vista visivo: i mezzi di soccorso sono diversi dai nostri, sono più imponenti, più colorati... Si deve vedere (e soprattutto sentire) che stanno arrivando! La maggior parte delle ambulanze americane sono generalmente allestite su moduli, automezzi con la parte anteriore originaria del furgone, la parte posteriore montata come una grossa cabina modulare, con passaggio fra la cabina di guida ed il vano sanitario: là non hanno problemi di spazio per le strade! Le luci lampeggianti alternano vari colori, dal blu, al rosso (molto utilizzato), al bianco, all'arancione e i mezzi spesso si illuminano come alberi di natale. E cosa dire delle sirene? Le senti arrivare da molto distante, con vari giochi di alternanza fra suoni diversi, dalla bitonale alla cosiddetta americana, e questo fa sì che permettano ai veicoli di soccorso di farsi strada in sicurezza e non come da noi che quasi quasi bisogna chiedere permesso per passare e cercare di fare meno rumore possibile per non disturbare!... Ma dobbiamo andare a soccorrere delle persone o a fare delle passeggiate?

Anche dal semplice impatto visivo uomini e mezzi danno l'impressione di grande affidabilità e professionalità, grazie ai colori sgargianti dei veicoli ed alle uniformi sempre impeccabili. Ci vuole anche questo! I paramedici e gli E.M.T. lavorano, di regola, in coppia e per questo, molto spesso durante l'intervento sono supportati da una squadra di vigili del fuoco inviata sul luogo dal 9-1-1. Infatti molti di loro, anche non lavorando direttamente sulle ambulanze sono addestrati al pronto intervento ed alla rianimazione. Il problema più grave del soccorso è dato dal fatto che non tutti i cittadini sono coperti da assicurazione, e può quindi capitare che le compagnie private non trasportino questi pazienti, in quanto, trattandosi molto spesso di persone nullatenenti, non è garantito il pagamento del servizio di ambulanza. I dipartimenti dei vigili del fuoco ed il soccorso pubblico in genere soccorrono comunque lo stesso questi pazienti. Anche questa è l'America.

Massimo Bracali e Deborah Mangani

La Riabilitazione del Legamento Crociato Anteriore

Misericordia di Pistoia - Centro Fisioterapico di Quarrata Dir. San. Dott. Alberto Marini

Nel numero 19/20 del dicembre 2005 abbiamo parlato delle tecniche chirurgiche oggi più in uso per la ricostruzione del Legamento Crociato Anteriore del ginocchio. Ricordo brevemente che possono essere utilizzati come trapianti (prelevati dal paziente stesso) sia i tendini dei muscoli semitendinoso e gracile che il 3° centrale del tendine rotuleo. Dopo l'intervento di ricostruzione legamentosa, qualsiasi sia il trapianto impiegato, è necessario iniziare un opportuno periodo riabilitativo che è identico per entrambi i trapianti utilizzati. Nell'articolo che segue sono descritte le fasi del programma e poi più in dettaglio gli esercizi specifici e gli strumenti utilizzati per eseguirli.

Dott. Alessandro Pisaneschi
Responsabile di Branca
Centro Fisioterapico della
Misericordia

Attività chirurgica presso:
Casa di Cura Villanova - Firenze
Casa di Cura Santa Rita - Montecatini

Il programma riabilitativo post-operatorio del Legamento Crociato Anteriore (L.C.A.) è caratterizzato da tre fasi ben precise quali il ripristino dell'arco di movimento (R.O.M. = Range Of Motion), il recupero del tono/trofismo muscolare e il ritorno al gesto atletico. Lo schema che proponiamo dovrà essere personalizzato alle esigenze del paziente, in collaborazione con il chirurgo che ha eseguito l'intervento al fine di ottimizzare il risultato terapeutico.

La prima fase, quella del recupero del R.O.M. articolare, ha come obiettivo il ripristino del movimento di flessione da 0° a 120° entro le prime tre settimane dall'intervento, per arrivare ad una motilità completa nel primo mese di trattamento.

Vengono eseguiti esercizi di flessione attiva con estensione passiva, di elevazioni a ginocchio esteso, neurofacilitazioni muscolari (PNF), estensioni da



**Proprioceattività
Computerizzata**



**potenziamento
muscolare utilizzando
la pressa orizzontale**

seduto controllate, esercizi per i flessori dell'anca, per i flessori del ginocchio in piedi ed in posizione prona, per abduttori ed adduttori. Saranno eseguiti anche esercizi per l'arto sano e stretching sia nella posizione prona che supina. Durante la deambulazione è consentito un carico al 50% nelle prime due settimane che aumenta gradatamente, come tollerato dal paziente, fino a divenire completo dopo quattro settimane. In pratica dopo un mese dall'intervento dovremo ottenere i seguenti risultati:

- *Completo raggiungimento della normale articolarietà*
- *Deambulazione con carico libero (senza ausili)*
- *Manca di versamento endoarticolare*

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla mobilità della rotula effettuando opportune mobilizzazioni ove fosse necessario. Al termine di ogni seduta dovrà essere applicato il ghiaccio per circa 15 minuti.

Nella seconda fase, relativa al recupero del tono/trofismo muscolare, verrà inserita la cyclette, il minisquat, il potenziamento del quadricipite da seduto con resistenza, la pressa con stop a 45°, gli esercizi per il polpaccio. Questi esercizi mirano a ricostruire la muscolatura del paziente per portarlo alla fase successiva. Nella terza ed ultima fase, il cui obiettivo è il ritorno al gesto atletico, verrà incrementato il carico degli esercizi, inserita la pliometria, la stimolazione neuromuscolare pro-

prioceattività e la corsa sul Tapis Roulant. La proprioceattività potrà essere eseguita con le tradizionali tavolette tipo Freeman, oppure utilizzando delle tavole del tipo a "fulcro mobile".

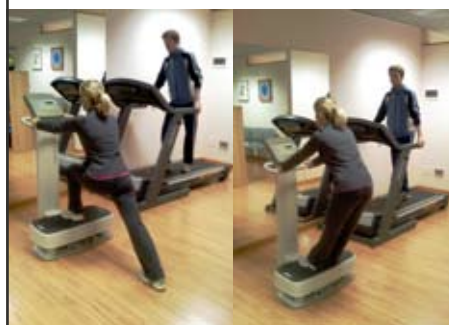
Nel nostro caso utilizziamo una tavola computerizzata a fulcro mobile, che opportunamente collegata ad un Pc la rende un utile strumento di valutazione con la possibilità, tramite un software applicativo, di variare gli esercizi secondo una serie infinita di gradi di difficoltà. Sarà così possibile avere uno storico del lavoro svolto dal paziente. Questo ci permetterà anche nei periodi successivi di poter rivalutare i risultati ottenuti ed il mantenimento della proprioceattività acquisita. Da alcuni mesi inoltre, viene utilizzata su indicazioni del medico, la Pedana Vibrante capace di stimolare il microcircolo, togliere le tensioni muscolari facilitando un miglioramento dello stretching ed aumentando il trofismo dei muscoli. L'uso della Pedana Vibrante permette, nelle prime due fasi della riabilitazione, di effettuare in presenza di contratture muscolari uno stretching mirato e più efficace, mentre nella fase finale da la possibilità di tonificare in modo selettivo singoli distretti muscolari oltre ad ottenere una migliore tonicità generale molto importante nel paziente operato, prima del ritorno alla normale attività sportiva. In conclusione possiamo affermare che fra i macchinari classicamente impiegati per la riabilitazione post-intervento, l'uso della Pedana Vibrante aumenta notevolmente la flessibilità muscolare. Inoltre è in grado di mantenere la forza esplosiva dei muscoli che vengono stimolati in posizione attiva e funzionale. Possiamo sicuramente dire che si tratta di una nuova tecnica al servizio della riabilitazione e del paziente.

In collaborazione con:
Centro Fisioterapico di Quarrata



**Ritorno al
gesto atletico**

Stretching con la PEDANA VIBRANTE Uso del TAPIS ROULANT



Centro Fisioterapico e Palestra di Pistoia

Responsabile Sanitario Dott. Averardo Lumini

Vicolo S. Caterina n. 16 - Pistoia

Mailbox: fisioterapia@misericordia.pistoia.it

per informazioni e prenotazioni

tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì nell'orario

7,30 / 13,00 - 13,30 / 18,00

Per informazioni ed appuntamenti



0573 505219

Centro Fisioterapico di Quarrata

Direttore Sanitario Dott. Alberto Marini

Via Brunelleschi, 34 - 51039 Quarrata (PT)

Mailbox: quarrata@misericordia.pistoia.it

per informazioni e prenotazioni

tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì nell'orario

7.00/12.00 - 13.30/17.00 di persona o per telefono

Per informazioni ed appuntamenti



0573 505259